

Matricole. Nulla osta della Consob al prospetto **MutuiOnline pronta per l'Ipo**

MILANO

Nulla osta della Consob alla pubblicazione del prospetto per la quotazione a Piazza Affari di **MutuiOnline**. La società, fondata nel 1999 da Marco Pescarmona e Alessandro Fracassi, si presenta al mercato con un'offerta pubblica di vendita di 13.829.155 azioni (35%), che permetterà ai fondi di venture capital presenti nel capitale di cedere parte delle proprie quote. Nell'azionariato sono presenti con il 38,53% Nestor 2000, fondo di Net Partners che conta nel proprio portafoglio anche Co.Import e E.dreams, e con il 18,56% Jupiter Venture, fondo nato su iniziativa di Banca Sella. I due fondi cederanno azioni pro quota, per giungere a un flottante del 35%, più la greenshoe, come richiesto per il segmento Star. Il restante 31,15% resterà ai due fondatori e al management. «Non

abbiamo intenzione di cedere azioni e crediamo nel potenziamento della società tanto da aver legato la nostra partecipazione a un lock up di 24 mesi. Inoltre buona parte della nostra retribuzione futura è legata ad un piano di stock option» spiega Pescarmona, presidente della società. L'operazione, che partirà il 21 maggio per terminare il 30, avrà un prezzo compreso nella forchetta 4,55-6,05 euro, pari a una capitalizzazione di circa 179,8-239 milioni.

Nel 2006 MutuiOnline ha registrato un utile netto di 5,1 milioni a fronte di ricavi per 21,8 milioni, con una crescita del fatturato del 67% nel periodo 2004-2006. La società opera sia nell'ambito della distribuzione di mutui di 37 istituti italiani e stranieri e prodotti di credito al consumo di terzi sia nella gestione in outsourcing di processi commerciali e di

istruttoria di mutui per gli istituti bancari.

La quotazione in Borsa non è finalizzata a raccogliere fondi per lo sviluppo della società «che è in grado di sostenere la propria strategia di crescita per linee interne con i flussi di cassa generati dal business», spiega Pescarmona aggiungendo però: «Il nostro obiettivo è quello di creare valore per gli azionisti e quindi se si dovessero presentare nuove opportunità di sviluppo le prenderemo in considerazione. A livello europeo sono in corso iniziative della Commissione Europea per favorire una maggiore integrazione fra i diversi mercati del credito. Il nostro business è però molto legato a peculiarità domestiche».

La società è assistita da Deutsche Bank, Euromobiliare e Lazard.

Mo.D.

